

IL SEGRETARIO GENERALE

A Tutte le Strutture
CISL
LL.SS.Roma, 1° maggio 2023
Prot. SG 104_U**Oggetto: Informativa su incontro con il Governo.**

Carissime/i,

si è svolto nella serata del 30 aprile l'incontro convocato dalla Presidenza del Consiglio per rilasciare un'informativa ai sindacati confederali sul decreto che sarà portato il primo maggio al vaglio del Consiglio dei Ministri in materia di lavoro.

In assenza di testi, l'informativa è stata per alcuni temi - riforma del reddito di cittadinanza, contratti a tempo determinato, sicurezza sul lavoro - ancora abbastanza sommaria e non ci consente di esprimere un giudizio compiuto prima di vedere i provvedimenti che saranno approvati.

Di certo si tratterà di un intervento articolato che riguarderà numerose materie e non escludiamo, dai pochi elementi che ci sono stati indicati, che il nostro giudizio di merito potrà non essere omogeneo su tutti i titoli.

Certamente apprezzabile è la decisione che ci è stata comunicata di destinare le risorse recuperate dal DEF (3,4 mld) interamente a favore dei lavoratori. Indicazione coerente con le nostre rivendicazioni già avanzate a dicembre 2022. Ciò consentirà un incremento della decontribuzione già in essere di ulteriori 4 punti percentuali per il secondo semestre del 2023 per tutte le RAL fino a 35.000 euro.

Per l'annunciata detassazione dei fringe benefit fino a 3.000 euro per chi ha figli, chiediamo un saldo legame con la contrattazione e di considerare l'importo detassato come franchigia. Inoltre, l'introduzione della condizionalità legata ai figli desta forti perplessità, ci pare discriminatoria e incoerente con il significato di uno strumento che dovrebbe far parte del sistema premiante aziendale.

In merito ai contratti a termine, abbiamo evidenziato l'esigenza di riconoscere ruolo esclusivo alla contrattazione nella determinazione delle causali per le proroghe oltre i 12 mesi, ma non ci è stato chiarito se nel decreto ci saranno altre previsioni. Abbiamo inoltre chiesto di associare ai contratti a tempo determinato forti interventi di formazione e di valutare l'aumento del costo per quelli di breve durata, destinando i maggiori oneri ad un fondo nazionale per sostenere la previdenza dei giovani. Inoltre abbiamo rivendicato maggiori incentivi per il tempo indeterminato con la valorizzazione dell'apprendistato.

Rispetto alla riforma del reddito di cittadinanza abbiamo ribadito la nostra attenzione ad una misura che continui a sostenere le famiglie in difficoltà ed all'avvio di programmi di politiche attive e formazione ed alla attivazione nei territori per l'accompagnamento al lavoro degli occupabili tra centri per l'impiego, agenzia di lavoro provate ed enti bilaterali sottolineando che ci aspettiamo che nessuno venga lasciato solo, senza sostegno e senza lavoro.

Nella comunicazione della Ministra Calderone è emersa la volontà di far seguire a questo decreto un ulteriore disegno di legge sul lavoro i cui contenuti, però, non sono stati ancora resi noti.

L'occasione è stata utile per confermare le nostre priorità in merito al contrasto dell'inflazione e della speculazione, al controllo dei prezzi e delle tariffe, alla totale detassazione della contrattazione pubblica e privata su premi di risultato e accordi di welfare, al rinnovo dei contratti, alla definizione di nuove politiche salariali e alla questione delle pensioni e della riforma fiscale.

Abbiamo inoltre esortato il Governo a concentrarsi sull'attuazione del PNRR, sulle politiche industriali ed energetiche, con l'obiettivo di creare lavoro sul territorio, chiedendo che si rafforzino gli stanziamenti sulla politica socio-sanitaria, sulla scuola e sugli enti locali.

Dopo lunghe settimane caratterizzate dal logoramento del dialogo sociale che ci hanno portato alla mobilitazione unitaria, abbiamo registrato con favore le dichiarazioni introduttive del Presidente del Consiglio Meloni, che ha dichiarato la volontà di riavviare un percorso di coinvolgimento attento delle parti sociali non solo sui temi di peculiare interesse del sindacato, ma anche nel più ampio dibattito relativo alle emergenze e alle riforme di cui il Paese ha bisogno.

Se, dunque, l'incontro appena tenutosi dovesse essere il segnale di un'inversione di tendenza rispetto al deterioramento delle relazioni sociali che abbiamo già da tempo denunciato, il giudizio che ne deriverebbe da parte nostra non potrebbe essere che positivo.

Nell'attesa di conoscere dettagliatamente le norme che saranno varate, auguriamo a tutti buon Primo Maggio!

Affettuosi saluti.

Luigi Sbarra

